

Novità per il Trc

**Lombardi (Pdl): "Grazie al decreto anticrisi"
"Adesso si possono dirottare
i fondi Cipe su un'opera utile"**

RIMINI - "Quando abbiamo sollevato dubbi sulla necessità di portare avanti il progetto del Trc, ci è stato detto, non solo da sinistra, che così facendo avremmo perso i finanziamenti. Oggi però anche questa preoccupazione non ha più fonda-



mento". Il consigliere regionale del Pdl, **Marco Lombardi**, ritiene di aver trovato il modo per smontare anche l'ultima difesa ai sostenitori del metrò di costa, grazie alla "norma cambia cantieri", un emendamento inserito nel recente decreto anticrisi. "E' previsto, in poche parole, che rinunciando ad una parte del finanziamento anche già approvato dal Cipe sia possibile per l'ente locale stoppare un'opera pubblica e destinare i fondi ad un'altra", dice Lombardi. E quindi oggi il tema diventa questo: "Dobbiamo insistere a far spendere allo Stato 50 milioni di euro ed agli Enti locali altri 50 milioni di euro (più altro 20 per i mezzi) per il Trc, perché lo giudichiamo la panacea di tutti i mali in tema di trasporto e mobilità pubblica, oppure si può provare in tempi brevi a cercare un largo consenso per utilizzare magari meno fondi, statali e locali, per indirizzarli su un'opera infrastrutturale più utile e più moderna?" Si potrebbe provare a pensare, ad esempio, prosegu-

Lombardi, "se all'interno del Piano strategico non ci possano essere interventi più in armonia con una nuova visione anche estetica del nostro territorio verso cui indirizzare i finanziamenti del Trc. E se proprio qualcuno è convinto che

sia indispensabile implementare quella tratta, si potrebbe riesumare lo studio della Provincia fatto sulla attuale sede ferroviaria che almeno avrebbe il pregio di non creare una ulteriore barriera e di non buttar giù le abitazioni". Perché - è la conclusione - "oggi non è più il tempo di usare i soldi pubblici (tanti) perché sono stati stanziati, ma bisogna spenderli se è utile spenderli per la collettività. Alzi la mano anche in maggioranza chi è sicuro che non si stiano sprecando 100 milioni di euro". Chissà se qualcuno batterà un colpo. Mentre sulla replica dei vertici di Agenzia Mobilità, Lombardi precisa: "Mi convincono che ho sollevato un problema reale, ma non mi interessano più di tanto, nel senso che loro sono dei tecnici e giustamente perseguono un obiettivo stabilito dalle Amministrazioni a cui devono rendere conto. I miei interlocutori dal punto di vista politico, sono le Giunte che ci governano, che tirano dritto solo per dimostrare che comandano loro".

